

<b>DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO IN: GENDER STUDIES</b>	
<b>TITOLO DOTTORATO</b>	GENDER STUDIES
<b>COORDINATORE</b>	Francesca R. Recchia Luciani
<b>AREE CUN</b>	01, 08, 10, 11, 12, 13, 14
<b>1. TIPOLOGIE DI DOTTORATO</b>	Dottorato di Interesse Nazionale
<b>2. QUALIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL DOTTORATO</b>	<p>Il DIN in Gender Studies risponde pienamente all'esigenza di costruire un rapporto tra la conoscenza prodotta dalla ricerca universitaria e i bisogni formativi dei territori, delle istituzioni e delle imprese su cui insistono le Università consociate. Per questa ragione il Dottorato Nazionale in Gender Studies intende formare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ricercatori e ricercatrici altamente qualificate in grado di costruire e condurre in forma autonoma progetti di ricerca interdisciplinari nel campo degli Studi di Genere, Studi Femministi, Queer Studies, Studi sulla Maschilità, Studi sulla disabilità e Studi Intersezionali, nell'ambito delle Università italiane e internazionali e dei centri di ricerca pubblici e privati.</li> <li>2) Profili professionali nelle scienze sociali e psicologiche adatti a diversi contesti (scolastici, aziendali, professionali, familiari) nell'affrontare le questioni legate alla disparità e all'identità di genere, ai processi di apprendimento, alle dinamiche socio-culturali e intergenerazionali ove le questioni identitarie generano conflitti e rischio sociale.</li> <li>3) Esperti/e altamente qualificati/e nell'ambito interdisciplinare degli Studi di Genere, Studi Femministi, Queer Studies, Studi sulla Maschilità, Studi sulla</li> </ol>

disabilità e Studi Intersezionali, che possano svolgere, in contesti occupazionali pubblici e privati, nazionali e internazionali, ruoli innovativi quali quelli di:

- Diversity Manager: figura competente in un management inclusivo e sostenibile delle organizzazioni, dal punto di vista delle non discriminazioni, del benessere psico-fisico e della sicurezza, dell'inclusione;
- Gender Expert: figura in possesso di una gender expertise – conoscenze, tecniche di impiego e soluzioni – in differenti aree quali istituzioni, governo/governamentalità al fine di definire politiche pubbliche atte a colmare disegualianze e asimmetrie di opportunità e di potere;
- Gender Communications Strategy Expert: figura specializzata nel linguaggio e comunicazione gender-sensitive competente nello sviluppo di strategie comunicative inclusive nell'ambito di progetti, processi e politiche pubbliche, in ambito aziendale, della pubblica amministrazione, dei media, nel mondo giudiziario, delle forze dell'ordine e militare (Gender Advisor), in particolare in relazione alla Risoluzione 1325 delle Nazioni Unite;
- Gender, Inclusion & Communication Specialist: figura specializzata in tecniche dello sviluppo, implementazione e valutazione di una serie di attività atte a inquadrare un approccio inclusivo e di genere al fine di migliorare le opportunità economiche per uomini e donne di tutte le abilità. Una figura con competenze tecniche sull'uguaglianza di genere e sulle strategie di inclusione sociale, capace di fornire il supporto tecnico per attuarle.

Queste figure professionali risultano particolarmente appetibili per le aziende anche in vista della “Certificazione della parità di genere nelle imprese” (Linee Guida UNI/PdR 125:2022, prevista dal PNRR e delineata con le leggi n. 162 e 234 del 2021), certificazione che mira conseguire il rispetto delle pari opportunità favorendo una maggior partecipazione delle donne al mercato del lavoro e una riduzione del divario retributivo (il PNRR prevede che entro il 2026 almeno 800 piccole e medie imprese debbano ottenerla e 1.000 aziende dovranno beneficiare delle agevolazioni ad essa collegate).

	<p>In fase di progettazione sono stati avviati i colloqui con le aziende partner, sia con quelle che ospitano i tirocini in azienda, sia con quelle che si sono offerte di cofinanziare le borse di dottorato (Conf. Cooperative, Autostrade per l'Italia). Tutte le informazioni e le attività relative al dottorato sono presenti sul sito web dedicato:  <a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies</a></p>
<p><b>Qualificazione scientifica della sede del dottorato</b></p>	<p>Il dottorato si innesta all'interno del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università di Bari, le cui linee di ricerca sono orientate alle tematiche della creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle "scienze" umane". Il dipartimento, assieme al Centro Interdipartimentale di studi sulle Culture di Genere, presente nell'Università di Bari sin dal 2001, si è fatto, a partire dal 2012, promotore del Festival delle Donne e dei Saperi di Genere, che per dieci anni ha portato nell'università e nel territorio le tematiche e le ricerche più attuali relative agli studi di genere, facendo dell'università di Bari un punto focale e di riferimento dei Gender Studies in Italia e in Europa. Il dottorato intreccia le linee di ricerca del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con la rete interdisciplinare costituita, internamente all'Università, dal centro per le Culture di Genere e, esternamente all'università, dalla rete di studi e di ricerche messa in atto dalla decennale esperienza del Festival delle Donne e dei Saperi di Genere. Questi incroci hanno reso possibile la costituzione di un dottorato ampiamente interdisciplinare progettato per permettere agli/alle studenti di produrre una ricerca originale che possa dare un contributo significativo al campo dei Gender Studies, sia dal punto di vista teorico dell'elaborazione concettuale, sia dal punto di vista pratico degli esiti applicativi.</p>

### **Tematiche del dottorato ed eventuali curricula**

Il DIN in Gender Studies è rivolto a laureate/i che intendano dotarsi di conoscenze e competenze indispensabili nei complessi ambiti lavorativi attuali, quali quelli relativi all'adozione di un approccio intersezionale e gender sensitive, sia teorico che applicativo, sia nella dimensione nazionale che internazionale. Gli Atenei associati al DIN concorrono agli obiettivi del corso, sviluppati nel piano formativo per il percorso triennale, sulla base delle competenze e delle specificità che li caratterizzano, nel rispetto di ciascun apporto scientifico-disciplinare, ma al contempo nel fecondo intreccio tra competenze differenziate per contenuti e metodologie.

Gli obiettivi formativi comportano l'approfondimento dei seguenti ambiti, corrispondenti ai 4 curricula del dottorato:

1. Ambito Filosofico-Politologico: all'interno di questo ambito verranno analizzate e approfondite le strutture concettuali, linguistiche e politiche che determinano la discriminazione e la violenza di genere in modo da fornire allo/la studente una solida base di competenze che consenta di comprendere criticamente e di utilizzare gli strumenti teorici fondamentali degli Studi di Genere. In particolare, in questo ambito le attività formative verteranno sullo studio delle teorie fondative dei Gender Studies tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta; sul pensiero femminista e queer a livello globale; sulle teorie della performatività linguistica e sulla loro applicazione al linguaggio corrente con le sue derive sessiste o ispirate a linguaggi d'odio, sia online che offline, sulle politiche dei diritti, sugli studi sulla disabilità, sulle pratiche discriminatorie e sulle strategie di contrasto e prevenzione a discriminazione e violenza di genere, ecc.

2. Ambito Etico-Giuridico-Economico: all'interno di questo ambito lo/la studente acquisirà un'ampia formazione relativa alla normativa italiana ed europea, alle problematiche etiche sollevate dalle nuove tecnologie e alle questioni economiche legate alla gender equality in una ottica intersezionale. In particolare, le attività formative verteranno sulle pari opportunità, sulle azioni positive, sulla normativa antidiscriminatoria, sull'"algoretica" in ambito digitale, sulla prevenzione e repressione del mobbing, delle molestie e della violenza di genere, sulla conciliazione tra vita lavorativa e familiare ecc.

	<p>3. Ambito Letterario-Artistico-Mediale-Linguistico: all'interno di questo ambito, verranno prese in esame teorie e pratiche letterarie, estetiche, transmediali, transculturali e pluringuistiche che contribuiranno a rileggere il genere nella sue intersezioni con la razza, la classe, la religione, l'etnia, la cittadinanza. Nello specifico, attraverso i framework del Feminist Critical Discourse and Multimodal Analysis, così come del pensiero critico postcoloniale, decoloniale e del femminismo nero, si struttureranno attività formative tali da consentire allo/la studente di saper applicare le teorie e gli approcci acquisiti alla costruzione e all'interpretazione di corpora artistici, performativi, testuali e visuali che pongano al centro la riflessione sulle nuove pratiche discorsive gender-oriented.</p> <p>4. Ambito Sociologico-Pedagogico-Psicologico: all'interno di questo ambito la formazione verterà sulla pedagogia di genere, con particolare riferimento all'educazione familiare e a contesti educativi formali per contrastare le discriminazioni di genere in un'ottica intersezionale. Gli aspetti psicologici saranno affrontati in una prospettiva di identità di genere delle sue varie implicazioni cliniche, contestuali, culturali, formative e nell'ambito dei recenti sviluppi tecnologici. L'ambito prevede una focalizzazione dei genders studies nella relazione con le dinamiche sociali strutturali e ri-emergenti, quali la riproduzione delle disuguaglianze, le migrazioni forzate, il transnazionalismo e le nuove cittadinanze, perciò la formazione metodologica dello studente in questo ambito prevede l'acquisizione di competenze specifiche nella costruzione di disegni di ricerca sociale e applicata utilizzabili a sostegno nella deliberazione pubblica e nei processi decisionali organizzativi.</p>
<p><b>3. COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO</b></p>	
<p><b>Composizione del collegio dei docenti</b></p>	<p>Il Collegio si compone di 57 docenti provenienti da 15 Università italiane e 3 docenti provenienti da tre diverse Università europee, una francese e due tedesche.</p>

	L'elenco dei/delle docenti è presente nel sito web del dottorato: <a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies/collegio-2023-24-dottorato-in-g-s-1.pdf">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies/collegio-2023-24-dottorato-in-g-s-1.pdf</a>
<b>Qualificazione del collegio dei docenti</b>	Tutti/e i/le componenti del collegio posseggono la qualificazione richiesta dalle normative vigenti per la partecipazione al dottorato e sono esperti/e nel settore specifico su cui il DIN si incentra.
<b>Qualificazione scientifica della coordinatrice</b>	La coordinatrice, Francesca R. Recchia Luciani è in possesso dei requisiti richiesti per il ruolo dalle normative ministeriali e vanta una trentennale esperienza di studio e ricerca nel campo dei Gender Studies che la qualifica come una delle maggiori esperte del settore. Il suo cv è pubblicato nel sito del dottorato <a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies/a-a-2022-2023-xxxviii-ciclo/a-a-2022-2023-xxxviii-ciclo">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies/a-a-2022-2023-xxxviii-ciclo/a-a-2022-2023-xxxviii-ciclo</a>
<b>Dimensione nazionale ed internazionale</b>	Il Corso di Dottorato di Ricerca sostiene la mobilità e l'internazionalizzazione attraverso un'ampia rete di accordi internazionali, formalizzati dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, e attraverso l'integrazione di docenti di università estere all'interno del collegio. La dimensione internazionale del collegio, che già prevede, nella sua forma iniziale, tre docenti di tre diverse Università estere (Humboldt Berlino, Wuppertal, Parigi VIII), verrà progressivamente rafforzata attraverso la costituzione di un'ampia rete internazionale per permettere agli/alle studenti di ampliare le possibilità di mobilità all'estero, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi quadro per il rilascio di titoli doppi o congiunti.

<p><b>Risultati di ricerca</b></p>	<p>In linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea 2018/790 del 25 aprile 2018, i dati su cui si basa la ricerca e le pubblicazioni risultanti saranno generalmente resi fruibili in Open Access e archiviati attraverso banche dati.</p>
<p><b>4. IL PROGETTO FORMATIVO</b></p>	<p>Il programma del DIN in Gender Studies intende, attraverso un percorso formativo di elevata qualificazione, formare esperti/e altamente qualificati/e nel campo degli Studi di Genere, degli Studi Femministi, dei Queer Studies, degli Studi sulla Maschilità, degli Studi sulla Disabilità, degli Studi sul Razzismo e degli Studi Intersezionali, capaci di analizzare, attraverso un approccio interdisciplinare, le dinamiche di potere basate sul genere e sull'orientamento sessuale (ma anche, in prospettiva intersezionale, su etnia, classe sociale, disabilità, religione, casta, età, nazionalità, specie e altri assi identitari che interagiscono a molteplici livelli, spesso simultanei) che condizionano i processi di formazione delle identità sociali. Il Dottorato Nazionale in Gender Studies, pertanto, promuove la ricerca sui meccanismi attraverso i quali le relazioni di genere riflettono e strutturano asimmetrie di potere e la riflessione sulle modalità attraverso cui i rapporti di forza basati su forme multiple e sovrapposte di dominio, incorporate nelle formazioni sociali, politiche, razziali e culturali, producono dinamiche discriminatorie generando conflitti e violenza. L'obiettivo del dottorato è quello di formare esperti/e che contribuiscano a progettare organizzazioni e strutture sociali, aziendali e di comunità accoglienti e inclusive, elaborando forme di prevenzione della discriminazione, della marginalizzazione, della esclusione, della violenza, in vista della realizzazione di un'effettiva sostenibilità sociale basata sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze. Il programma interdisciplinare del DIN è progettato per permettere agli/alle studenti di produrre una ricerca originale che possa dare un contributo significativo al campo dei Gender Studies, sia dal punto di vista teorico dell'elaborazione concettuale, sia dal punto di vista pratico degli esiti applicativi.</p>

Il corso mira a fornire agli/alle studenti le competenze necessarie per costruire e sviluppare in modo appropriato il loro progetto di ricerca, per adottare metodologie adeguate per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione delle fonti e del materiale euristico, per applicare le elaborazioni teoriche a contesti concreti, sia pubblici che privati, anche attraverso la progettazione di buone pratiche. Gli/Le esperti/e formati/e dal DIN in Gender Studies saranno in grado di operare sia nell'ambito della ricerca universitaria, sia all'interno della P.A. e delle aziende con profili di eccellenza atti ad elaborare modelli di diversity management capaci di risolvere conflitti di potere, di dominio, identitari e relazionali, che generano discriminazioni e asimmetrie, in modo da promuovere la valorizzazione delle risorse umane in un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso del principio di uguaglianza. Il programma combina il piano teorico dell'analisi e della comprensione delle strutture concettuali e dei processi che conducono a fenomeni come marginalizzazione ed esclusione con il piano empirico della elaborazione e della sperimentazione di modelli emancipativi, sviluppando competenze analitiche e operative avanzate nella gestione della diversità, nella valorizzazione delle differenze e nei processi di empowerment, capaci di incrementare la diffusione della sostenibilità sociale e di valorizza reazioni e politiche antidiscriminatorie come agenti del mutamento sociale e culturale, coerentemente con le previsioni dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile (in particolare l'Obiettivo 5 su Gender Equality) e del PNRR (Uguaglianza di Genere come principio trasversale alle Missioni). La prospettiva trans- e interdisciplinare che caratterizza il Dottorato, che integra numerosi ambiti scientifico-disciplinari sia di area umanistica, giuridico-economica, politologica, nonché relativa alle nuove tecnologie, è un elemento imprescindibile dal momento che gli Studi di Genere analizzano l'impatto e le modalità di funzionamento del genere e degli altri assi identitari all'interno degli ordini simbolici, culturali, politici, economici, sociali e storici, sfidando i confini disciplinari esistenti e connettendo conoscenze teoriche e competenze applicative. Per queste ragioni il Dottorato in Gender Studies realizza un incrocio collaborativo tra diverse epistemologie e metodologie e combina le competenze disciplinari tradizionali



con la formulazione di nuove prospettive euristiche derivanti, da una parte, dal dialogo tra ambiti scientifico-disciplinari e, dall'altra, dal rapporto con la realtà concreta delle dinamiche di discriminazione e violenza, disegnando orizzonti di sapere, contesti pragmatici e strategie d'azione profondamente innovative.

Gli obiettivi formativi comportano l'approfondimento dei seguenti ambiti, corrispondenti ai 4 curricula del dottorato: 1. Ambito Filosofico-Politologico: all'interno di questo ambito verranno analizzate e approfondite le strutture concettuali, linguistiche e politiche che determinano la discriminazione e la violenza di genere in modo da fornire allo/la studente una solida base di competenze che consenta di comprendere criticamente e di utilizzare gli strumenti teorici fondamentali degli Studi di Genere. In particolare, in questo ambito le attività formative verteranno sullo studio delle teorie fondative dei Gender Studies tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta; sul pensiero femminista e queer a livello globale; sulle teorie della performatività linguistica e sulla loro applicazione al linguaggio corrente con le sue derive sessiste o ispirate a linguaggi d'odio, sia online che offline, sulle politiche dei diritti, sugli studi sulla disabilità, sulle pratiche discriminatorie e sulle strategie di contrasto e prevenzione a discriminazione e violenza di genere, ecc. 2. Ambito Etico-Giuridico-Economico: all'interno di questo ambito lo/la studente acquisirà un'ampia formazione relativa alla normativa italiana ed europea, alle problematiche etiche sollevate dalle nuove tecnologie e alle questioni economiche legate alla gender equality in una ottica intersezionale. In particolare, le attività formative verteranno sulle pari opportunità, sulle azioni positive, sulla normativa antidiscriminatoria, sull'"algoretica" in ambito digitale, sulla prevenzione e repressione del mobbing, delle molestie e della violenza di genere, sulla conciliazione tra vita lavorativa e familiare ecc. 3. Ambito Letterario-Artistico-Mediale-Linguistico: all'interno di questo ambito, verranno prese in esame teorie e pratiche letterarie, estetiche, transmediali, transculturali e pluringuistiche che contribuiranno a rileggere il genere nella sue intersezioni con la razza, la classe, la religione, l'etnia, la cittadinanza. Nello specifico, attraverso i framework del Feminist Critical Discourse and Multimodal Analysis, così come del pensiero critico postcoloniale,

de-coloniale e del femminismo nero, si struttureranno attività formative tali da consentire allo/la studente di saper applicare le teorie e gli approcci acquisiti alla costruzione e all'interpretazione di corpora artistici, performativi, testuali e visuali che pongano al centro la riflessione sulle nuove pratiche discorsive gender-oriented. 4. Ambito Sociologico-Pedagogico-Psicologico: all'interno di questo ambito la formazione verterà sulla pedagogia di genere, con particolare riferimento all'educazione familiare e a contesti educativi formali per contrastare le discriminazioni di genere in un'ottica intersezionale. Gli aspetti psicologici saranno affrontati in una prospettiva di identità di genere delle sue varie implicazioni cliniche, contestuali, culturali, formative e nell'ambito dei recenti sviluppi tecnologici. L'ambito prevede una focalizzazione dei genders studies nella relazione con le dinamiche sociali strutturali e ri-emergenti, quali la riproduzione delle disuguaglianze, le migrazioni forzate, il transnazionalismo e le nuove cittadinanze, perciò la formazione metodologica dello studente in questo ambito prevede l'acquisizione di competenze specifiche nella costruzione di disegni di ricerca sociale e applicata utilizzabili a sostegno nella deliberazione pubblica e nei processi decisionali organizzativi.

Il progetto formativo prevede una didattica obbligatoria specifica e interdisciplinare, una scuola estiva e una offerta di didattica trasversale, che tenga insieme la specificità metodologica degli aspetti disciplinari con un'ampia visione interdisciplinare. Durante il periodo del dottorato i/le dottorande, saranno fortemente incoraggiate a trascorre almeno un semestre all'estero come parte integrante del loro piano formativo. I tutor accademici saranno designati dal collegio dei docenti in conformità con il progetto dottorale. Il tutor designato potrà poi proporre un co-tutor interno o esterno al collegio del dottorato. Tutte le informazioni relative all'offerta formativa del dottorato sono regolarmente pubblicate sul sito dedicato:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies>

**Documentate collaborazioni**

**Il dottorato ha stipulato accordi di collaborazione con le seguenti aziende per il cofinanziamento di borse di dottorato:**

Autostrade per l'Italia SpA

**Con le seguenti aziende per il periodo in azienda dei/delle dottorandi/e:**

Saint Gobain S.P.A. Pisa;

Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo", Pisa

LA CASA DEI DIRITTI - COMUNE DI MILANO

Coops Bari Soc. coop.

Teatro Stabile del Veneto, Venezia;

ASSESSORATO AL WELFARE - COMUNE DI BARI;

Comune di Lecce;

Banca Popolare Etica, Padova;

REGIONE PUGLIA - Assessorato Formazione e Lavoro;

Comune di Napoli;

Archivio Storico della Arti Contemporanee - Biennale di Venezia

LEADER società cooperativa consortile;

Film Commission Torino Piemonte;

APS ARCIGAY IL CASSERO

**Con le seguenti università per il periodo all'estero dei/delle dottorandi/e:**

Università Complutense di Madrid;

Bergische Universität Wuppertal;

Ruhr Universität Bochum;

MIT-huset, Umeå universitet, Umea, Svezia;

Universitat Central de Catalunya, Vic;

Università di San Marino;

Observatorio Aragonés de Arte en la Esfera Pública, Zaragoza;

Dipartimento di Analisi Sociale dell'Università Carlos III di Madrid;

Department of Special Needs Education, University of Oslo;

World Trade Institute (University of Berna);

	<p>Università di Zaragoza; Centre of Women's, Gender and Feminist Studies (CINEF) Universidad Pablo de Olavide, Seville; Tallinn University of Technology, Tallin; Faculté des Lettres et Sciences Humaines, Université de Neuchâtel (Svizzera); Departamento de Historia e Historia del Arte de la Facultad de Letras de la Universidad de Girona; Laboratoire Dynamiques Européennes - Università di Strasburgo; Académie Royale des Beaux-Arts de Bruxelles; Freudenthal Institute, Utrecht University, Utrecht; Facultad de Derecho - Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED), Madrid; School of Applied Sciences at London South Bank University, London; National Center for Social Research, Athens (Greece); Department of Psychology, University of Warwick; University College, Cork (Ireland) Università di Colonia; Université de Lille - Faculté des Sciences Economiques et Sociales; LVTC - UNIVERSIDADE DE VIGO; School of Arts - Oxford Brookes University, Oxford; Center for Research on Antisemitism, Technische Universität Berlin; University of Groningen, Film Studies Section; Centre juridique franco-allemand - Universität des Saarlandes, Saarbrücken</p>
<p><b>Adeguatezza risorse e strutture operative e scientifiche</b></p>	<p>Le risorse strutturali sono descritte nella scheda acclusa alla voce 6 (strutture operative e scientifiche) . I servizi a disposizione dei/delle dottorandi/e sono riportati all'interno del sito web dedicato:</p> <p><a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies</a></p>

<b>Dimostrata capacità di attrarre risorse esterne</b>	Il dottorato per il XXXIX ciclo annovera una borsa industriale finanziata da Autostrade per l'Italia.
<b>Sistemi di autovalutazione</b>	<p>Il Corso di Dottorato assicura il rispetto delle LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA, adottate dal Presidio della Qualità, di Ateneo osservando le procedure di valutazione, monitoraggio e riesame ivi previste, anche per quanto concerne le consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) e le modalità di rilevazione ed utilizzo delle opinioni delle/dei dottorandi/e e dei/delle dottori/dott.sse di ricerca.</p> <p>I rapporti di monitoraggio sono pubblicati nel sito del dottorato.</p> <p><a href="https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies">https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/dottorati/dottorato-in-gender-studies</a></p>
<b>Sbocchi occupazionali e terza missione</b>	<p>Il DIN in Gender Studies risponde pienamente all'esigenza di costruire un rapporto tra la conoscenza prodotta dalla ricerca universitaria e i bisogni formativi dei territori, delle istituzioni e delle imprese su cui insistono le Università consociate. Per questa ragione il Dottorato Nazionale in Gender Studies intende formare: 1) Ricercatori e ricercatrici altamente qualificate in grado di costruire e condurre in forma autonoma progetti di ricerca interdisciplinari nel campo degli Studi di Genere, Studi Femministi, Queer Studies, Studi sulla Maschilità, Studi sulla disabilità e Studi Intersezionali, nell'ambito delle Università italiane e internazionali e dei centri di ricerca pubblici e privati; 2) Profili professionali nelle scienze sociali e psicologiche adatti a diversi contesti (scolastici, aziendali, professionali, familiari) nell'affrontare le questioni legate alla disparità e all'identità di genere, ai processi di apprendimento, alle dinamiche socio-culturali e intergenerazionali ove le questioni identitarie generano conflitti e rischio sociale. 3) Esperti/e altamente qualificati/e nell'ambito interdisciplinare degli Studi di Genere, Studi Femministi, Queer Studies, Studi sulla Maschilità, Studi sulla disabilità e Studi Intersezionali, che possano svolgere, in contesti occupazionali pubblici e privati, nazionali e internazionali, ruoli innovativi quali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversity Manager: figura competente in un management inclusivo e sostenibile delle organizzazioni, dal punto di vista delle non discriminazioni, del benessere psico-fisico e della sicurezza, dell'inclusione;</li> <li>- Gender Expert: figura in possesso di una gender expertise – conoscenze, tecniche di impiego e soluzioni – in differenti aree quali istituzioni, governo/governamentalità al fine di definire politiche pubbliche atte a colmare disegualianze e asimmetrie di opportunità e di potere;</li> <li>- Gender Communications Strategy Expert: figura specializzata nel linguaggio e comunicazione gender-sensitive competente nello sviluppo di strategie comunicative inclusive nell'ambito di progetti, processi e politiche pubbliche, in ambito aziendale, della pubblica amministrazione, dei media, nel mondo giudiziario, delle forze dell'ordine e militare (Gender Advisor), in particolare in relazione alla Risoluzione 1325 delle Nazioni Unite;</li> <li>- Gender, Inclusion &amp; Communication Specialist: figura specializzata in tecniche dello sviluppo, implementazione e valutazione di una serie di attività atte a inquadrare un approccio inclusivo e di genere al fine di migliorare le opportunità economiche per uomini e donne di tutte le abilità. Una figura con competenze tecniche sull'uguaglianza di genere e sulle strategie di inclusione sociale, capace di fornire il supporto tecnico per attuarle.</li> </ul> <p>Queste figure professionali risultano particolarmente appetibili per le aziende anche in vista della “Certificazione della parità di genere nelle imprese” (Linee Guida UNI/PdR125:2022, prevista dal PNRR e delineata con le leggi n. 162 e 234 del 2021), certificazione che mira conseguire il rispetto delle pari opportunità favorendo una maggior partecipazione delle donne al mercato del lavoro e una riduzione del divario retributivo (il PNRR prevede che entro il 2026 almeno 800 piccole e medie imprese debbano ottenerla e 1.000 aziende dovranno beneficiare delle agevolazioni ad essa collegate).</p>
<p><b>5. TIPOLOGIA DELLE BORSE DI STUDIO</b></p>	<p>Il Dottorato è aperto a tutte le tipologie di borse di studio offerte dal PNRR, comprese le borse industriali, e alle borse di Ateneo.</p>

